

Amatissimo Sig. Professore!

Conegliano il $\frac{11}{6}$ 1876.

Al rispondere si feci alla gentilissima sua patrebbe tacciarsi di scortesia, ed a questo fine produssi una difesa; sappia, che il miglior mio ringraziamento, che potesse riuscirci gradito, ho creduto esser una buona e più abbondante raccolta di funghi; e non fu che questo, che aggiornò sì a lungo i miei ringraziamenti.

Si come ora mi si presenta l'occasione le fo avere i campioni di Musci, e 24026 specie di que 3/4 che ella nell'ultima sua mi chiedeva. E sommanente mi rincresco non averglieli potuti fornire tutti. Riguardo a quell'endothia gypsa, che nasce nei tronchi non di carpino ma di quercia, e sulle radici tanto vive che morte non ne potei ritrovare più di dieci medesimi campioni, dell'hypoderma kederae non ne potei trovare poichè prendere perchè si trova ai muri del castello dalla parte nord, luogo ove le si prese pullulano

a centinaria, e però luogo pericolosissimo, degli altri
non fui più capace a rinvenirne, ma chi sa che ne
riprovi ancora, come mi accadde della Lactaria Kookeana
di cui gliene mandò buon numero di campioni.

Lo la ringrazio ^{sommarmente} ~~gratiosamente~~ delle sue gentili
offerte di ospitalità, ma non potendo però trasferirmi
a Padova, se ella si fermasse qualche tempo, quest'au-
tunno, a Selva stia certa, che l'ella avrà la bontà
di rendermene avvidato, che le verrò a far una visita,
onde mi annuncisti alquanto nella conoscenza delle
corythogame, e me ne spieghi la glossologia pratica-
mente. Ed appunto riguardo a questo le vorrei domandare,
che cosa sia quella massa ist. di setole, della forma clavata,
e di color di zucchero caramellato, etc. di rinviare agli ori
della Diplodia Buxi.

Nella sua mycotheca i campioni di Tecticillium
andelabronum portano due fungilli: uno che irrompe
dall'epidermide, ed uno hippophyllo bianco esterno. Non
avendo ancora troppa pratica, rebbero creda il vero esser il
primo, pure nell'invio che le faccio, ne vedrà alcuni
campioni per togliermi ogni dubbio.

Ora le vorrei fare osservare due cose, che ho notate nelle
suo catalogo delle piante vascolari. Citando la Centaurea ragnu-
sina dice che si trova al Castello di S. Salvatore, cosa che
non è, poiché essa trovasi al castello di Lusignea (propriamente
detto) mentre quello di S. Salvatore, trovasi a Coll'alto dopo
Colfosco tre miglia più in là, ove manca assolutamente.
Poi ho osservato che nel citare l'Euphorbia Prædii
dimentica il Trivignano, mentre questa pianta per
alle stagioni di Conegliano è comunissima, fra le rovine,
come ella stessa potrà verificarsi.

Credendo che possa riescirla grato, nei campionisug,
le mando pure 40 o 50 campioni di Epidium graduum
su foglie di Rhynchospora ^{parabola?} pumila??.

Ora le vorrei pregare di un favore, se ella avesse
un quadro dicotomico delle Gigiflorae, ed Orchideae (specialmente)
piante che perdono nel seccare forma e colore di modo
che qualora gli si mandassi le riescirebbe impossibile
riconoscerle, ed a me manca il modo di distinguerle.

P.S. di Ophrys ne rinvenni tre qualità (non so se specie ovve-
rieta) e pebbene il suo catalogo porti qualche dato pure
non mi basta per accertarne il nome.

Mi piaccio pure la robustezza di rammentabile, e se
qualora le fosse possibile, mi facesse avere un
campione di quelle due *Pteris* e di quella *Polypodium* che
vengono nei muri della Orto Botanico di Padova.

All'invio dei fucilli terra' dete se mi
sarà possibile una parte delle piante favorevole
a me ignote, e giacché mi capita l'occasione mi
avvenni di ritrovare alla montagna di S. Croce
un campionario di *Parouschia*, che appena sarà ben
fiorita, le farò avere un campione, poiché me la
sono portata a casa.

Io non vo' allungarmi oltre, e rimovendo
le mie ringraziamenti uniti ai saluti della mia
famiglia, ho l'onore di dire:

Il suo affez.

C. Luzzi

S. P.

Se mi potesse far avere un campione
di *Chara* qualunque sarebbe un sommo
favore, non avendo io alcuna idea di
questa classe.